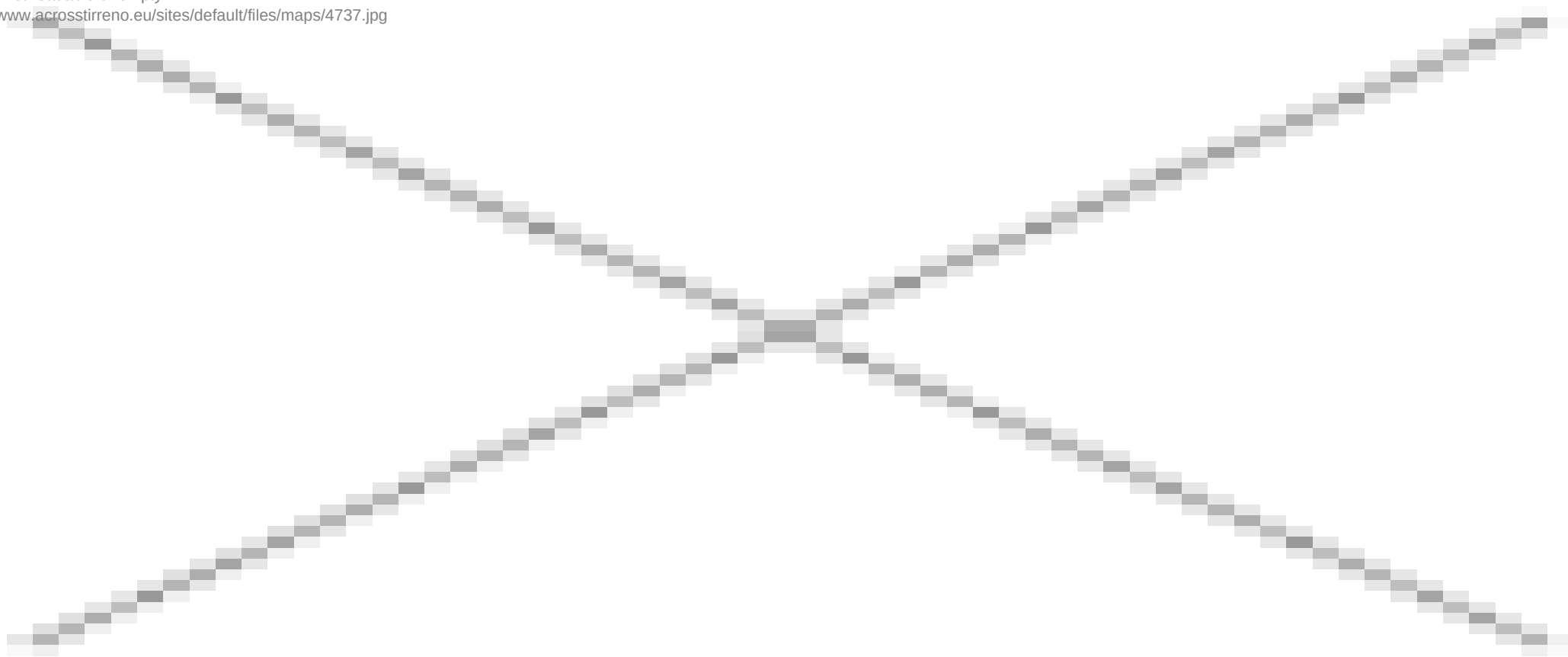




Mura e bastioni

Alghero si trova a circa 37 km da Sassari, lungo la SS 127 bis.

Il contesto ambientale

Alghero è ubicata in un lembo di terra affacciato sul mare, lungo la cosiddetta "Riviera del Corallo". A vocazione turistica, è nota per le spiagge di sabbia bianchissima oltre che per la lunga pineta che parte dall'abitato e prosegue in direzione Porto Conte. L'entroterra è ricco di siti archeologici che risalgono all'età preistorica. La città conserva una forte identità linguistica e culturale catalana e un centro storico assai significativo, di fisionomia quattrocentesca.

Descrizione

Nel centro storico di Alghero si distinguono tre nuclei principali: un primo nella parte N/O, sviluppato tra via Sant'Erasmo, via Ospedale, via Santa Barbara e via Manno, collegato alla Piazza civica, centro istituzionale, e al nucleo militare di Castellas; un secondo in corrispondenza della serie di strade parallele alla linea di costa e comprese tra la via Carlo Alberto e la via Cavour, collegamento tra le abitazioni vicine alla cattedrale di Santa Maria e i quartieri più modesti, sorti a S; un terzo polo, del XV secolo, a E, tra via Gilbert Ferret e via Roma.

Alghero fu eretta nel XII secolo dalla famiglia dei Doria. La scelta di costruire una città fortificata proprio in questa zona fu dettata dalla natura stessa del luogo, facilmente difendibile dagli attacchi esterni. La forma della città seguì le linee del promontorio su cui fu impiantata, con funzione di approdo per le navi provenienti dalla Liguria.

Della fase romanica dell'insediamento fortificato si conservano scarsissime tracce, inglobate nelle strutture erette dopo la conquista aragonese tra il XIV ed il XV secolo. Lo sviluppo del centro urbano seguì la direttrice che dal porto conduceva all'interno, con l'accrescimento, a S, del quartiere popolare già costruito in precedenza. Due erano le piazze principali: le odierne Piazza civica e Piazza del Teatro. A N era ubicata la cattedrale dedicata a Santa Maria, a S/E la chiesa e il convento di San Francesco. Furono varie, nel corso dei secoli successivi, le ristrutturazioni; importante quella del 1726 a opera dei piemontesi.

[Vedi la pianta e le sezioni del monumento](#)

Storia degli studi

Nel 1951 Salvatore Rattu individuò nel XII secolo il primo nucleo fortificato e nel XV secolo il secondo momento formativo di Alghero. Concordano con questa linea interpretativa gli studi successivi, a partire da Rafael Catardi (1962). Una conferma documentaria è venuta dall'articolo di Angelo Castellaccio (1981), che evidenzia come all'inizio del XV secolo si iniziò a rinnovare il tessuto urbano e fortificato di Alghero. Una più precisa definizione cronologica si trova nell'ampia scheda nel volume di Francesca Segni Pulvirenti e Aldo Sari (1994) sull'architettura tardogotica in Sardegna.

Bibliografia

V. Angius, "Alghero", in G. Casalis, [i]Dizionario geografico storico-statistico-commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna[/i], I, Torino, G. Maspero, 1833, pp. 77-126;

S. Rattu, [i]Torri e bastioni di Alghero[/i], Torino, 1951;

O. Montesano, [i]Alghero, origini e storia della città catalana[/i], Cagliari, 1956;

R. Catardi, Le antiche fortificazioni di Alghero, in [i]Atti del VI Congresso Internazionale di Studi Sardi[/i], I, 1962, pp. 525-536;

A. Castellaccio, [i]Alghero e le sue mura nel Libro dei Conti di Bartolomeo Clotes (1417-19)[/i], Sassari, 1981;

A. Ingegno, [i]Il Centro storico di Alghero[/i], Oristano, 1987;

G. Sari, [i]La piazza fortificata di Alghero: analisi storico-artistica[/i], Alghero, 1988;

F. Fois, [i>Castelli della Sardegna medioevale[/i], a cura di B. Fois, Cinisello Balsamo, Amilcare Pizzi, 1993, pp. 254-255;

[F. Segni Pulvirenti-A. Sari, \[i>Architettura tardogotica e d'influsso rinascimentale\[/i\], collana "Storia dell'arte in Sardegna", Nuoro, Ilisso, 1994, sch. 18;](#)

L. Deriu, [i>Alghero. La città antica. Immagini e percorsi[/i], Sassari, 2000, pp. 21-26.

[Alghero, torre della Campana o Garitta Reale](#)

Image not readable or empty
http://www.acrosstirreno.eu/sites/default/files/turismo/7_112_20090507160201_0.jpg

